

ASMENET SOC. CONS. ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. PORZIO CDR ISOLA G1 4 - 80100 - NAPOLI - NA
Codice Fiscale	05166621218
Numero Rea	NA 737339
P.I.	05166621218
Capitale Sociale Euro	214.285
Forma giuridica	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.662	0
II - Immobilizzazioni materiali	5.296	5.952
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.174	23.174
Totale immobilizzazioni (B)	52.132	29.126
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.034.393	2.034.244
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	527.909	605.503
Totale crediti	527.909	605.503
IV - Disponibilità liquide	64.331	7.876
Totale attivo circolante (C)	2.626.633	2.647.623
D) Ratei e risconti	15.577	2.863
Totale attivo	2.694.342	2.679.612
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	214.085	213.927
IV - Riserva legale	2.523	2.191
VI - Altre riserve	(1)	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	46.366	40.041
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.705	6.658
Totale patrimonio netto	283.678	262.814
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	99.331	88.710
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.276.714	2.274.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.627	37.106
Totale debiti	2.299.341	2.311.936
E) Ratei e risconti	11.992	16.152
Totale passivo	2.694.342	2.679.612

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	410.776	371.417
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	22.499
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	22.499
5) altri ricavi e proventi		
altri	15.328	15.110
Totale altri ricavi e proventi	15.328	15.110
Totale valore della produzione	426.104	409.026
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.318	13.122
7) per servizi	146.156	158.655
8) per godimento di beni di terzi	18.219	26.959
9) per il personale		
a) salari e stipendi	155.056	150.570
b) oneri sociali	47.651	27.429
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.555	12.887
c) trattamento di fine rapporto	12.555	12.887
Totale costi per il personale	215.262	190.886
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.546	1.074
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.546	1.074
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.546	1.074
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(149)	(776)
14) oneri diversi di gestione	3.414	2.106
Totale costi della produzione	390.766	392.026
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.338	17.000
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.162	2.754
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.162	2.754
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.162)	(2.754)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.176	14.246
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.164	7.588
imposte relative a esercizi precedenti	307	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.471	7.588
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.705	6.658

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a 20.705 € contro un utile netto di 6.658 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale - nota informativa

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per quanto riguarda la sopravvenuta crisi emergenziale da Covid 19 con particolare riferimento all'eventuale impatto sulla continuità aziendale, si ritiene che la medesima crisi non abbia prodotto effetti rilevanti sul bilancio in approvazione nè tantomeno sia stato messo in discussione il principio di continuità utilizzato nella redazione del medesimo bilancio e ciò indipendentemente dall'intervento normativo cui all'art 7 del D.L 23/2020 nell'ambito delle misure adottate per garantire la continuità delle imprese e dell'economia colpite dall'emergenza.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Avendo redatto il Bilancio in forma abbreviata è stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le vigenti tecniche contabili.

Principi di redazione e Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Come già riferito in precedenza la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile(fatto salvo quanto detto in merito all'esonero del criterio del costo ammortizzato) e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue si indicano i movimenti delle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	10.709	23.174	33.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.758		4.758
Valore di bilancio	0	5.952	23.174	29.126
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.662	890	-	24.552
Ammortamento dell'esercizio	-	1.546		1.546
Totale variazioni	23.662	(656)	-	23.006
Valore di fine esercizio				
Costo	23.662	11.600	23.174	58.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.304		6.304
Valore di bilancio	23.662	5.296	23.174	52.132

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Rivalutazione dei beni

Nessuna rivalutazione è stata operata nel corso del presente esercizio né in quelli precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussiste alcun riscontro contabile atteso che la società non ha in essere alcun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Tale voce accoglie partecipazioni in altre imprese per un importo pari ad euro 22.869 valutate al costo.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali esposte in bilancio per euro 2.034.392,51 accolgono quanto ad euro 2.111,80 Rimanenze di materiale di consumo, valutate al costo sostenuto che non differisce in misura apprezzabile dai valori desumibili dall'andamento del mercato e quanto ad euro 2.032.280,71 per Lavori/progetti completati da tempo ma non ancora collaudati, nel senso che, trattandosi di Progetti finanziati, non è stata ancora approvata definitivamente, la rendicontazione presentata. La valutazione di Tali progetti eseguiti è sulla base dei costi effettivamente sostenuti per i soli importi ammessi a finanziamento pubblico.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto. I lavori in corso corrispondono a progetti realizzati ed ammessi a finanziamenti e sono valutati sulla base degli oneri sostenuti per i soli importi ammessi a finanziamento pubblico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 523.024 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 64.331 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 64.322 €, e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 9 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori dell'attivo